

Cabina di regia interventi “Lago del Garda”

Oggetto: Realizzazione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione del Lago di Garda – Verbale della riunione della Cabina di regia in data 07 settembre 2023.

Alla Cabina di Regia convocata con nota prot. n. 120029 del 21 luglio 2023, dal Direttore generale Dott. Giuseppe Lo Presti, a Brescia presso la sede della Prefettura, in data 07 settembre '23, alle ore 15,00, hanno partecipato:

- per Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – DG USSRI: dott. Giuseppe Lo Presti – Direttore generale della Direzione USSRI – il Vice Ministro On. Vannia Gava – il dott. Luigi Vespasiano e il dott. Mattesco;
- per l'Ufficio d'ambito di Brescia dott. Marco Zemello, ing. Mauro Olivieri e Paolo Saurgnani di acque Bresciane;
- il Prefetto in Brescia, commissario per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del lago di Garda: dott.ssa Maria Rosaria Laganà;
- per la Regione Veneto: dott. Paolo Giandon e dott. Diego De Caprio; ;
- per l'ATS del Garda: il Presidente avv. Giovanni Dal Cero con la Comunità del Garda: On. Mariastella Gelmini e dott. Pierlucio Ceresa.
- per il Consiglio di Bacino Veronese: ing. Luciano Franchini; ing. Carlo Alberto Voi, ing. Luca Mignolli e ing. Alberto Cordioli per l'Azienda Gardesana Servizi;
- per Regione Lombardia: dott.ssa Mila Campanini e dott. Marco Parini,

I componenti della Cabina di Regia risultano essere tutti presenti, non è da segnalare alcuna assenza.

Il dott. Lo Presti introduce la riunione specificando che la Cabina di regia è stata convocata per fare il punto della situazione sullo sviluppo degli interventi in essere e sulla risoluzione delle problematiche inerenti alla realizzazione degli interventi con particolare riguardo a quelli localizzati nella sponda lombarda.

Prende la parola la dott.ssa Maria Rosaria Laganà, commissario per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del lago di Garda e chiede all'Ufficio d'Ambito di Brescia e ad Acque Bresciane di fare il punto sullo stato delle attività in essere per la realizzazione degli interventi di competenza.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito, dott. Zemello, coadiuvato dall'Ing. Olivieri, Direttore Tecnico di Acque Bresciane, aggiorna i presenti in merito allo stato dell'arte delle attività per quanto attiene la sponda bresciana del Lago di Garda. In accordo con il Commissario prefettizio il gestore ha avviato le procedure per l'affidamento della progettazione definitiva e dello studio di impatto ambientale delle opere di collettamento e depurazione. Alla scadenza e dopo verifica

amministrativa sono state ammesse alla fase di apertura delle offerte tecniche 6 soggetti per la depurazione e 5 soggetti per il collettamento. Attualmente è in corso la valutazione delle offerte tecniche, cui seguirà l'apertura delle offerte economiche, con previsione di aggiudicazione definitiva nel mese di dicembre p.v.

Riferisce inoltre in merito all'aumento dei costi dei lavori previsti, per effetto dell'adeguamento degli originari costi del progetto 2019 e dell'incremento dei prezzi delle materie prime.

Il costo complessivo è passato da 120 MI di euro a circa 204 MI di euro.

Fa presente che occorrerà aggiornare il cronoprogramma di realizzazione delle opere e verificare l'impatto tariffario per la copertura dei costi extra contributo ministeriale (60 milioni di euro), impatto che potrebbe essere certamente contenuto se fossero assicurate ulteriori risorse da parte del Ministero.

La suddivisione in lotti dei lavori può favorire l'accelerazione delle attività progettuali e una adeguata pianificazione delle necessità di finanziamento pubblico.

Il primo lotto dei lavori (depuratore di Gavardo e connesso sistema di collettamento) può essere infatti in buona parte realizzato con l'attuale disponibilità di finanziamento del Ministero, assicurando già al termine di questi lavori la dismissione della condotta sublacuale e il conseguente sgravio del sovraccarico al depuratore di Peschiera del Garda. Si procederà poi con i lotti funzionali al collettamento della restante parte della sponda bresciana al depuratore di Montichiari che sarà oggetto di ampliamento.

Il dott. Lo Presti chiede sia all'Ufficio d'Ambito di Brescia che al Consiglio di bacino Veronese di quantificare con una certa esattezza la carenza finanziaria fin qui accertata e di informare di questo il Ministero e chiede alle Regioni di attivarsi per recuperare nuove risorse.

Il dott. Zemello manifesta la più ampia disponibilità, anche in coordinamento con il collega della sponda veronese, a fornire al Ministero ogni elemento utile ai fini della pianificazione finanziaria futura delle risorse ministeriali.

Interviene l'ing. Luciano Franchini - Consiglio di bacino veronese, in apertura dell'intervento viene distribuito un opuscolo contenente le slide che si volevano illustrare. In particolare, riferisce sullo stato di avanzamento dei lavori, sui finanziamenti e sui flussi di cassa. Chiede al MASE di poter disporre per il 2023 di una nuova tranches di finanziamento, 10 mln, e per il 2024 il trasferimento dell'intero residuo. L'ing. Franchini evidenzia il notevole aumento dei costi di realizzazione degli interventi con relativa criticità finanziaria determinata. Al 2020 il costo complessivo degli interventi era cresciuto fino a euro 116,5 mln, nel 2023 con i nuovi prezziari regionali il valore complessivo dell'opera ammonta ad euro 139 mln. L'ing. Franchini, di concerto con AGS, fa richiesta di concessione di nuovi contributi pubblici a fondo perduto, per non portare la tariffa del SII a costi insostenibili, e che potrebbero utilmente essere messe a disposizione a partire dall'esercizio 2025, così da poter continuare la realizzazione degli interventi sulla sponda veronese secondo il cronoprogramma trasmesso a marzo. Chiede inoltre una tempistica realizzativa degli interventi sulla sponda bresciana per giungere alla dismissione della condotta sublacuale. In allegato l'intervento in dettaglio dell'ing. Franchini (All. n 1).

Il dott. Giandon della regione Veneto prende atto dello stato realizzativo degli interventi della sponda veronese e dell'aumento dei costi di realizzazione degli interventi, inoltre concorda con quanto rappresentato dal Consiglio di Bacino sulla necessità di recuperare nuove risorse pubbliche.

La dott.ssa Mila Campanini della regione Lombardia prende atto di quanto fatto presente dall'ATO BS sull'aumento dei costi di realizzazione degli interventi ed in merito alla richiesta

del MASE della possibilità di un co-finanziamento con fondi da PNRR (misura M2C4 – Inv 4.4. fognatura e depurazione), fa presente che non era stato possibile procedere a causa dell'incompatibilità delle tempistiche di realizzazione delle opere con le Milestones previste dal PNRR stesso”

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito di Brescia conferma che la dismissione della condotta, allo stato, non potrà avvenire prima del 2028.

L'On. Gava prende atto che le difficoltà realizzative dell'intervento sulla sponda bresciana siano ormai superate/risolte, inoltre partecipa/condivide la richiesta degli Enti di governo d'Ambito della necessità della concessione di un ulteriore contributo pubblico per la realizzazione degli interventi, atteso che il Garda costituisce la maggiore riserva di acqua dolce del Paese, che bisogna preservare, e della sua importanza strategica per il sistema economico nazionale. La concessione di un ulteriore contributo pubblico, per il quale si adopererà, si rende necessaria per rendere sostenibile la tariffa del SII del territorio.

L'On. Gelmini ringrazia tutti i presenti e considera favorevolmente il fatto che la Cabina di regia si svolga a Brescia. Prende atto che le problematiche relative alla realizzazione degli interventi sulla sponda bresciana siano ormai superate. Concorda con quanto fatto presente dall'On. Gava sull'unicità e sulla strategicità del Lago di Garda, dell'importanza di portare a compimento il progetto disinquinamento del Lago di Garda e della necessità di assicurare la concessione di altri contributi pubblici alla realizzazione degli interventi, al fine di rendere sostenibile la tariffa del SII del territorio in questione.

Il dott. Lo Presti rinnova la richiesta agli Enti di governo d'ambito di trasmettere al MASE una tabella riepilogativa dei nuovi costi degli interventi.

Il dott. Dal Cero, Presidente ATS Garda Ambiente, ringrazia il Vice Ministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica on. Vannia Gava, il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente, Giuseppe Lo Presti, e il Commissario Straordinario, la dott.ssa Maria Rosaria Laganà, per aver organizzato l'odierna seduta della cabina di regia ed evidenzia il personale apprezzamento per il taglio tecnico e pratico delle argomentazioni affrontate. Esprime soddisfazione per gli stati di avanzamento dei lavori del collettore. Il territorio del Lago di Garda auspica che i tempi della dismissione delle condotte surlacuali siano ridotti il più possibile e i costi dell'investimento ricadano solo nella minor misura possibile sulla tariffa. Pertanto, l'opera necessita di ulteriori finanziamenti pubblici e a tal fine conferma la volontà, già espressa nel 2018, delle amministrazioni comunali, e in particolare dei Sindaci, di contribuire al finanziamento dell'opera dedicando annualmente una quota degli introiti incassati per la tassa di soggiorno.

Il dott. Ceresa ribadisce l'impegno dei Sindaci gardesani di destinare una quota dell'imposta di soggiorno ai progetti di riqualificazione ambientale di cui trattasi e da lettura del documento sottoscritto in forma olografa da parte dei sindaci, che viene allegato al verbale (All. n. 2).

Il dott. Lo Presti ringrazia tutti i presenti e ricorda la richiesta di contributi per la stesura del verbale ed aggiorna la Cabina di regia da tenersi nei prossimi mesi.

Brescia, 07/09/2023